



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. H25

li 09.04.02

All.

Pres. Giovanni Tinebra
Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
ROMA
e p.c. Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ufficio Centrale del Personale
ROMA
Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria Lombardia
MILANO
Alla Direzione Casa Circondariale
MONZA
Al Coordinatore Regionale UIL PA Penitenziari
CILURZO Rocco
MILANO
Al Coordinatore Locale UIL PA Penitenziari
BENEMIA Domenico
MONZA

OGGETTO: conguaglio fiscale personale Polizia Penitenziaria 146° corso.-

Il delegato UIL presso la casa circondariale di Monza ha segnalato la preoccupazione che regna tra il personale di Polizia Penitenziaria che ha frequentato il 146° corso, in servizio in quell'istituto.

Pare, infatti, che in occasione del conguaglio fiscale, la cui detrazione verrà effettuata con le competenze del mese di aprile, al personale predetto verrà operata una trattenuta di circa 600 € -

Da accertamenti effettuati presso l'ufficio ragioneria dell'istituto, da parte dello stesso delegato, sembra che la causa sarebbe da attribuire ad un errore del sistema meccanizzato che ha operato detrazioni fiscali inferiori rispetto a quelle previste.

Premesso quanto sopra, pur non essendo possibile eccepire nulla rispetto alla procedura osservata, ci sembra opportuno un intervento a favore di tutto il personale di Polizia Penitenziaria del 146° corso in modo tale che il recupero possa avvenire gradualmente e non in unica soluzione.

Appare evidente che togliere 600 € dallo stipendio di un'agente che presta la propria attività in istituti del Nord Italia, come nel caso in questione, crea notevoli dissesti nell'economia familiare di ognuno di loro, soprattutto per chi è mono-reddito e paga l'affitto di casa.

Tenuto conto che l'inconveniente è stato determinato da cause indipendenti dalla loro volontà, ritengo che la S.V. debba farsi carico di individuare una soluzione che contempererà da un lato l'esigenza del dovere istituzionale dell'Amministrazione e dall'altra l'esigenze familiari dei singoli dipendenti, che a quanto pare dovrebbero essere una cinquantina circa.

In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tespi